



COMUNE DI POLISTENA

(CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N 9

del 03-08-2020

Oggetto: Esame delibera Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Calabria n. 139/2020 - Determinazioni.

L'anno duemilaventi il giorno tre del mese di agosto alle ore 18:00, ed in continuazione, in Polistena e nella solita sala delle adunanze Consiliari.

Il Consiglio Comunale, convocato per determinazione del Presidente con avvisi scritti, notificati al domicilio dei singoli Consiglieri come da referto del Messo Comunale in atti, si è riunito, sotto la presidenza del PRESIDENTE Borgese Angelo, in adunanza **Ordinaria** e seduta Pubblica di Prima convocazione, con l'intervento dei Signori:

COGNOME e NOME	P/A	COGNOME e NOME	P/A
TRIPODI MICHELE	P	Muia' Domenico	A
Policaro Marco	P	Tropepi Bianca	P
Creazzo Antonietta	P	Muschera' Antonio	P
Martello Maria Valentina	P	SPANO' MICHELANGELO	A
Arevole Giuseppe	P	Ruello Alba	A
Scali Laura	P	Ferrandello Francesco	A
Borgese Angelo	P	Baglio Antonio	P
POLITANO' GIUSEPPE	P	GIANCOTTA ANNA	A
Politano' Luigia	A		

Assegnati n. 17 In carica n. 17 Presenti n.. 11 Assenti n. 6

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dr. Lampasi Daniela.

Il Presidente, constatato che l'adunanza è legale a termini dell'art. 39 del T.U.E.L. Decr.Lgs 267/2000 dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Consiglieri presenti/assenti ad inizio trattazione del presente argomento:

Presenti n. 11 : TRIPODI - POLICARO - CREAZZO - MARTELLO - AREVOLE - SCALI - BORGESSE - POLITANÒ Giuseppe - TROPEPI - MUSCHERÀ - BAGLIO

Assenti n. 6 :	POLITANÒ Luigia – MUIÀ - SPANÒ - RUELLO – FERRANDELLO - GIANCOTTA
-----------------------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione relativa all’oggetto predisposta dal responsabile della ripartizione Servizi Finanziari, corredata dei pareri favorevoli di cui all’art. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/00, di seguito riportata:

* * * * *

“

IL RESPONSABILE DELLA RIPARTIZIONE FINANZIARIA

Premesso che:

ai sensi dell'art. 148-bis - Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali, commi 1 e 3, “1. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti.” [...]; “3. Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.”;

Dato atto che:

- Con nota n. 2664 del 10/04/2019, la Sezione Regionale di Controllo ha chiesto al Comune di Polistena (RC) di fornire informazioni sulla gestione finanziaria del triennio 2015, 2016 e 2017;
- Con successiva nota prot. n. 7101 del 17/05/2019, l'Ente forniva riscontro alla citata richiesta istruttoria sui rendiconti 2015, 2016 e 2017;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria n. 139/2020 assunta al protocollo dell'Ente al n. 9181 in data 10/06/2020 con cui la Corte accerta una serie di criticità e prescrive che l'Ente adotti conseguenti misure correttive;

PRESO ATTO che, con la citata pronuncia, la Corte dei Conti ha deliberato che, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, i competenti Organi del Comune di Polistena (RC) sono tenuti ad adottate, ai sensi dell'art. 1, comma 168, della legge n. 266/2005, le necessarie misure correttive invitando l'Ente a:

- 1) Rideterminare virtualmente il risultato di amministrazione e la sua composizione, all'1/01/2015, con conseguente ricalcolo della parte disponibile, tenendo conto di quanto esposto in motivazione;
- 2) Fornire chiarimenti in ordine alla composizione ed evoluzione, nel triennio 2015-2017, del FPV;
- 3) Provvedere ad efficientare il sistema delle riscossioni delle entrate proprie; a tal fine dovrà essere elaborato e trasmesso alla Sezione, entro 60 giorni dalla presente delibera, un programma di ottimizzazione delle riscossioni che tenga conto anche dell'esigenza di potenziare l'attività di recupero dell'evasione tributaria;
- 4) Provvedere, pro futuro, a costruire le previsioni di bilancio secondo maggiore attendibilità, tenuto conto di stimare adeguatamente il fabbisogno in termini di spesa di funzionamento;
- 5) Rideterminare la giacenza di cassa vincolata a partire dall'01.01.2015, provvedendo a ricostituire eventuali vincoli non apposti;
- 6) Rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2015, al 31.12.2016 e al 31.12.2017, appostando congrui accantonamenti per FCDE, fondo contenzioso, a FAL e provvedendo ad una corretta quantificazione della "parte vincolata";
- 7) Fornire ragguagli sui debiti nei confronti della Regione, provvedendo ad effettuare i riconoscimenti di passività ancora non ricondotte a bilancio e ad appostare a rendiconto un congruo accantonamento per le "passività potenziali";
- 8) Effettuare ogni eventuale variazione e/o recupero del disavanzo emergente a seguito dei correttivi sopra indicati, secondo le modalità ordinarie previste dal combinato disposto dell'art. 188 e 193 del TUEL. In particolare, nel rendiconto 2019 dovranno essere appostati congrui accantonamenti a FCDE e Fondo Contenzioso; il deficit accumulato in pregresso andrà recuperato a partire dal bilancio preventivo 2020;

RITENUTO doveroso ed opportuno, per una sana ed efficiente amministrazione di questo Ente, adottare misure correttive e fornire ulteriori chiarimenti utili al superamento delle criticità evidenziate;

RITENUTO necessario assumere apposita deliberazione di presa d'atto della predetta pronuncia, nonché delle misure correttive finalizzate al superamento delle criticità segnalate dalla Corte dei Conti con la citata deliberazione n. 139/2020;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTO il Regolamento Comunale sul Sistema dei Controlli Interni;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI

DELIBERARE

1) DI FARE PROPRI ed approvare i contenuti della narrativa che precede;

2) DI PRENDERE ATTO della Deliberazione n. 139/2020 della Corte dei Conti, Sez. Controllo per la Calabria;

3) DI APPROVARE i chiarimenti e le misure correttive di seguito riportate ad integrazione ed in attuazione di quelle in premessa richiamate, idonee a superare le criticità e le osservazioni rilevate dalla Corte dei Conti secondo l'ordine evidenziato nella suddetta pronuncia:

1) Ridetermini virtualmente il risultato di amministrazione e sua composizione all'1/01/2015 con conseguente ricalcolo della parte disponibile tenendo conto di quanto esposto in motivazione: La Sezione a riguardo, nelle osservazioni conclusive dei paragrafi "Riaccertamento straordinario dei residui di cui al D.Lgs. 118/2011" osserva quanto segue:

- L'inattendibilità del FPV, i cui impegni sono stati oggetto di ripetute reimputazioni ovvero di cancellazioni per economia: con riferimento alla determinazione del FPV l'Ente rimanda al punto 2 del presente riscontro ove si dettaglia l'evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato e la sua corretta composizione;
- Mancata riscossione delle entrate riaccertate e reimputate: l'Ente ha inteso reimputare le entrate correnti del titolo I e III sulla base delle future attività di recupero. A riguardo si rimanda a quanto esplicitato nei punti 2 e 3 del presente elaborato;
- Sottostima del FCDE: in relazione alla potenziale sottostima del FCDE rilevata dalla Sezione, l'Ente prende atto dell'erronea determinazione della percentuale di abbattimento in ragione dell'annualità di riferimento per il calcolo della stessa (2013 anziché 2014) nonché della mole di residui utilizzata per la determinazione dell'accantonamento a FCDE e provvede in questa sede a rideterminare la nuova percentuale di abbattimento che, sulla scorta delle indicazioni normative, risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi	Note
RRAA cancellati, in sede di riaccertamento straordinario, per obbligazioni giuridicamente non perfezionate (a)		Punto b) del prospetto Allegato 5/2 al D. Lgs. 118/2011
RRAA cancellati e reimputati, in sede di riaccertamento straordinario, per obbligazioni giuridiche non ancora scadute (b)	1.587.904,20	Punto d) del prospetto Allegato 5/2 al D. Lgs. 118/2011
TOT residui cancellati (c) = (a) + (b)	1.587.904,20	
residui attivi rendiconto 2014 (d)	11.515.048,20	
% di riduzione (e) = (c)/(d)	13,79%	

Pertanto la percentuale utilizzata per la rideterminazione del FCDE è pari al 13,79%. Inoltre, si rappresenta che nella prima determinazione del FCDE avvenuta in sede di riaccertamento straordinario alla data del 01/01/2015, l'Ente ha utilizzato il totale dei titoli I e III delle entrate facendo rientrare nel novero di entrate di dubbia e difficile esazione tutte le tipologie e le categorie di entrata al titolo I e III sebbene lo stesso principio contabile, punto 3.3 principio 4/2, sancisca che "La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa". Ad ogni buon conto, la rideterminazione del FCDE alla data del 01/01/2015 (cfr. all. 1) è stata effettuata ricorrendo alla media semplice dei rapporti annuali, tenuto conto della percentuale di abbattimento testé riportata e sulle seguenti categorie di entrata:

1. Titolo I – Categoria I – Imposte;
2. Titolo I – Categoria II – Tasse;
3. Titolo III – Categoria I – proventi dei servizi pubblici;
4. Titolo III – Categoria II – Proventi dei beni dell'Ente.

Le risultanze di tale rideterminazione mostrano una riduzione del valore dell'accantonamento a FCDE come di seguito rappresentato:

FCDE TOT.	
1.994.872,27	RIDETERMINATO
2.040.010,47	DELIBERA GM 56/2015
45.138,20	DIFFERENZA

Conseguentemente pare non evidenziarsi la sottostima del FCDE, bensì si assiste ad una riduzione dell'accantonamento in ragione della scelta dell'Ente di voler accantonare prudenzialmente il FCDE

determinandolo sul totale dei Titoli I e III piuttosto che sulle singole categorie di entrata. Tuttavia, la quantificazione del FCDE è stata oggetto di attenzione da parte di questo Ente in sede di rendiconto 2019 ove, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 39-quater del Decreto Milleproroghe (D.L. 162/2019 conv. in Legge 08/2020), si è provveduto a determinare l'accantonamento con il metodo ordinario della media semplice dei rapporti annui le cui evidenze si riportano di seguito:

Residui attivi	Residui conservati al 31/12/2019	FCDE al 31/12/2019
IMU	185.366,50	166.644,48
TARSU/TARI	3.641.923,60	3.274.089,32
Evasione tributi	1.563.088,22	1.250.486,79
Canone idrico integrato	2.652.611,77	2.060.548,82
Canone patrimoniale non ricognitorio	1.144.553,27	889.088,98
Fitti attivi	174.287,57	135.386,58
Totale	9.361.830,93	7.776.244,97

Considerato che lo stock di residui attivi conservati al titolo I e III alla data del 31/12/2019 ammonta ad € 9.764.225,04, la copertura del FCDE per siffatte entrate è pari al 80,23%.

- Assenza di apposito accantonamento a Fondo Indennità di Fine Mandato: L'Ente a riguardo rappresenta che nell'esercizio 2015 si sono svolte le elezioni amministrative (avvenute in data 31/05/2015 e quindi in concomitanza con le operazioni di riaccertamento straordinario) e pertanto non è stato costituito il fondo indennità di fine mandato alla data del 01/01/2015; gli importi sono stati liquidati con apposito stanziamento della competenza 2015 (periodo Gennaio – Maggio 2015) e la restante parte utilizzando la consistenza dei residui al 31/12/2014 annualmente alimentati dalla quota annuale di pertinenza. Negli esercizi successivi, l'Ente si è conformato a quanto sancito dalla lett. i) del punto 5.2 del principio applicato 4/2 allegato al D.lgs. 118/2011 accantonando la quota di indennità nei risultati di amministrazione.

2) Chiarimenti in ordine alla composizione ed evoluzione, nel triennio 2015-2017, del FPV: preliminarmente l'Ente fa presente che la tabella compilata in sede di riscontro alla nota sui rendiconti 2015-2016-2017 è stata impropriamente compilata: difatti, gli importi riportati in tabella riflettono le risultanze contabili desumibili dalla procedura utilizzata dall'Ente e che contengono al loro interno un errore derivante dal caricamento del riaccertamento straordinario in procedura (di cui meglio si dirà nel prosieguo). Si riporta, pertanto, la tabella con le corrette risultanze del FPV coincidenti con gli importi inseriti nell'allegato 5/1 approvato dalla GM in sede di riaccertamento dei residui:

EVOLUZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO						
	01/01/2015	31/12/2015	01/01/2016	31/12/2016	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	138.336,11	499.906,22	499.906,22	129.395,36	129.395,36	0,00

FPV di parte capitale	3.857.919,18	3.057.233,55	3.057.233,55	812.898,71	812.898,71	3.215.920,51
-----------------------	--------------	--------------	--------------	------------	------------	--------------

Relativamente alla errata contabilizzazione delle risultanze del riaccertamento straordinario, si rappresenta che i prospetti 5/1 e 5/2 sono stati elaborati extra contabilmente su fogli di lavoro Excel e gli stessi risultano correttamente compilati: al termine delle operazioni di riaccertamento dei residui, quindi, risultano reimputati i seguenti residui attivi e passivi:

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015	175.639,17	16.508,54
Entrate accertate reimputate al 2016	1.020.433,73	-
Entrate accertate reimputate al 2017	356.562,74	18.760,02
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	-	-
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI (a)	1.552.635,64	35.268,56
Impegni reimputati al 2015	184.579,92	1.479.588,61
Impegni reimputati al 2016	-	1.581.940,40
Impegni reimputati al 2017	129.395,36	812.898,71
Impegni reimputati agli esercizi successivi	-	-
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI (b)	313.975,28	3.874.427,72
Saldo FPV (b-a)	-	3.839.159,16

Conseguentemente, il FPV determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui quale differenza algebrica tra il saldo dei residui attivi reimputati e i residui passivi reimputati risulta essere pari a € 3.839.159,16 (solo di parte capitale) in quanto le entrate correnti re imputate garantiscono il finanziamento delle spese correnti. Tali risultanze coincidono con i prospetti relativi ai residui attivi e passivi reimputati di cui agli allegati del riaccertamento straordinario approvato con delibera di GM n. 56/2015 già in possesso della Sezione.

Alla luce delle verifiche effettuate, l'Ente ha provveduto a rideterminare i saldi del FPV di spesa dei rendiconti 2015, 2016 e 2017 di cui si fornirà dimostrazione nel paragrafo relativo alla rideterminazione virtuale dei risultati di amministrazione approvati dall'Ente (punto 6).

Con riferimento alla reimputazione delle entrate e spese correnti di cui al punto 1) delle osservazioni conclusive inerenti al paragrafo "Evoluzione del FPV", l'Ente rappresenta quanto segue:

- Gli accertamenti reimputati afferiscono ad entrate di natura tributaria (proventi da IMU) ed extratributaria (canoni non ricognitori, recupero somme da sentenza) che l'Ente ha inteso impropriamente reinscrivere negli esercizi in cui sarebbe maturata la obbligazione giuridicamente perfezionata (a seguito di attività di recupero evasione o a seguito di sentenze favorevoli per l'Ente) stante la ancora scarsa conoscenza della c.d. armonizzazione contabile. Tuttavia, solo a seguito di approfondimenti normativi, l'Ente ha inteso conservare le entrate di natura corrente e, negli esercizi successivi, non ha effettuato alcuna reimputazione di entrate proprie;
- Gli impegni reimputati di spesa corrente riguardano prettamente le spese relative al salario accessorio e agli oneri ad esso connessi, per i quali in ossequio al punto 5.2, lett. a) del principio contabile 4/2, l'Ente ha determinato il FPV di spesa corrente. Tali spese, negli esercizi successivi, non sono state oggetto di ulteriore reimputazione e, al contempo, l'Ente si è conformato alle prescrizioni normative contenute nel citato principio contabile reimputando il salario accessorio solo in presenza di firma dell'accordo con la delegazione trattante; diversamente, tali somme sono confluite nell'avanzo vincolato del risultato di amministrazione. Sull'evoluzione del FPV si veda l'allegato 2.

3) Provveda ad efficientare il sistema delle riscossioni delle entrate proprie; a tal fine dovrà essere elaborato e trasmesso alla Sezione, entro 60 giorni dalla presente delibera, un programma di ottimizzazione delle riscossioni che tenga conto anche dell'esigenza di potenziare l'attività di recupero dell'evasione tributaria: A riguardo l'Ente rappresenta che alla data del 31/12/2019 insistono numerosi ruoli coattivi ancora da riscuotere (residui) giacenti

presso l'Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia), per un importo pari a euro 4.738.629,21 (pari al 48,53% dei residui attivi al titolo I e III al 31/12/2019 e riferiti agli anni 2011-2013/2014) relativi ad Entrate per IMU, TARI e Servizio Idrico Integrato (aggiornati al 31/12/2013). Presso l'ufficio Tributi del Comune sono in fase di predisposizione i ruoli coattivi relativi a IMU 2014 e 2015, Idrico 2015 – 2016 – 2017, TASI 2014 e TARI 2014 - 2015, come da avvisi di accertamento notificati nell'anno 2019 e divenuti definitivi. Al momento l'attività di recupero delle entrate risulta, inoltre, ritardata dai provvedimenti adottati a causa dell'emergenza Covid-19 con possibili minori incassi nell'anno 2020.

Si rappresenta che la bassa riscossione è determinata da ritardi nella procedura di riscossione dei ruoli da parte della Agenzia Entrate Riscossione, oltre che dalla scarsa effettiva aggressione dei patrimoni. I tempi stimati per la emissione delle sole cartelle di pagamento sono, infatti, maggiori di nove mesi. Inoltre la facoltà concessa ai contribuenti di rateizzare il debito comporta in ogni singolo anno un minor gettito.

Al fine di poter efficientare il sistema riscossione e ridurre i tempi di incasso, l'Ente intende adottare i seguenti correttivi:

1. procedere, in aggiunta ai ruoli coattivi già inviati all'Agenzia dell'Entrate Riscossione, entro il mese di agosto 2020 ad un affidamento, in via sperimentale, ad una società di riscossione privata di un ruolo coattivo del servizio idrico integrato che presenta maggiori criticità e ciò al fine di verificare se tale tipo di affidamento possa garantire una maggiore percentuale di riscossione e dei tempi minori di incasso. In caso di esito positivo l'Ente procederà all'individuazione di un operatore economico cui affidare il servizio di riscossione coattiva dell'entrate;

2. recupero emissione avvisi di accertamento e ruoli coattivi anni pregressi.

Entro dicembre 2020 si prevede di emettere e notificare i seguenti atti:

Avvisi di accertamento: TASI 2015-2016; TARI 2016-2017; IMU 2016-2017;

Ruolo coattivo servizio idrico integrato 2015-2016-2017 e sollecito canone servizio idrico integrato anno 2018;

- **anno 2021:** emissione avvisi di accertamento: TASI 2017 – 2018 -2019, TARI 2018 – 2019-2020, IMU 2018-2019-2020;

Ruoli coattivi: TASI 2015-2016 – TARI E IMU 2016-2017;

Ruolo coattivo servizio idrico integrato 2018 e sollecito canone servizio idrico integrato anni 2019-2020;

- **Anno 2022:** ruoli coattivi TASI 2017-2018-2019- TARI e IMU 2018-2019-2020;

Ruolo coattivo servizio idrico integrato 2019 - 2020 e sollecito canone servizio idrico integrato anno 2021;

Sempre in relazione alla riscossione dei tributi anni precedenti entro dicembre 2020 si procederà ad un ulteriore sollecito all'agente della riscossione onde accelerare i tempi di incasso.

Si precisa, inoltre, che è stata inoltrata dal Responsabile del servizio finanziario nota prot. n. 9291 del 12.06.2020 di sollecito ai responsabili finalizzata al recupero dell'efficienza delle altre entrate

Sulle altre entrate tributarie: I ruoli coattivi (violazione codice della strada - Cosap - imposta pubblicità) saranno affidati in via sperimentale entro il mese di settembre 2020 ad operatore privato di riscossione al fine di efficientare la riscossione.

L'Ente, inoltre, ha istituito il canone patrimoniale non ricognitorio, rispetto al quale è risultato vittorioso nel ricorso straordinario innanzi al Presidente della Repubblica avanzato dall'Enel. L'Enel a seguito di sentenza di condanna di primo grado ha versato l'importo di € 302.729,40 per gli anni 2013-2014-2015. Sono state inoltrate le richieste di pagamento per gli anni pregressi (2016-2019) per le quali entro l'anno saranno emesse le relative ordinanze di ingiunzione.

3. Potenziare con nuove unità di personale l'ufficio tributi compatibilmente con i vincoli di spesa. Al fine di potenziare nell'immediato l'ufficio è in fase di studio la stipula di una convenzione con gli ordini dei commercialisti per la assegnazione di professionisti/tirocinanti a supporto dell'ufficio. Detta convenzione potrebbe consentire all'Ente di fruire di professionalità adeguate, seppur quali tirocinanti, a supporto dell'attività dell'Ufficio.

3) Sull'evasione tributaria. L'Ufficio sta procedendo a controlli e aggiornamento delle banche dati IMU – TARI e servizio Idrico integrato attraverso l'incrocio delle banche dati e controlli attraverso il SIATEL e il SISTER. Si stima di poter ultimare l'attività entro dicembre 2020.

Si stima che attraverso il monitoraggio e controllo dei dati possa essere accertata l'evasione tributaria ed iscritti a ruolo nuovi utenti.

Le attività sopra descritte rappresentano il programma di ottimizzazione della riscossione che potrà essere oggetto di misure e provvedimenti più specifici e dettagliati.

4) provveda, pro futuro, a costruire le previsioni di bilancio secondo maggiore attendibilità, tenuto conto di stimare adeguatamente il fabbisogno in termini di spesa di funzionamento: Con riguardo ai debiti per RSU verso la Regione Calabria, come per altro evidenziato dalla Sezione, l'Ente ha provveduto a riscontrare analiticamente, con nota prot. n. 3764 del 24/02/2020 sottoscritta dal Sindaco e dall'Organo di Revisione, in merito alla situazione debitoria nei confronti della Regione Calabria. Nella nota in parola si evidenziava che il debito nei confronti della Regione per servizio RSU trova integrale copertura nei residui passivi iscritti nel conto del bilancio alla data del 31/12/2019 (pari a € 1.175.854,85). La discrasia tra gli importi evidenziati parrebbe derivare dal debito relativo all'esercizio 2014 ove il Dipartimento comunica la presenza di un residuo debito di € 212.537,64; dalla documentazione agli atti e dalla documentazione in possesso della Ripartizione Urbanistica si evince come l'Ente abbia saldato ogni spettanza relativa a tale anno: il Dipartimento 11 Ambiente e Territorio, difatti, con nota protocollo SIAR n. 152512 dell'11/05/2016 evidenziava un debito RSU 2014 di euro 88.038,92, debito interamente saldato con il mandato n. 1029 dell'1/06/2016 di euro 88.038,92 (cfr allegato 3).

Ad ogni buon conto, di seguito si rappresenta l'evoluzione della situazione debitoria verso la Regione Calabria per servizio RSU alla data del 30/06/2020:

Annualità	Adesione al piano di rientro	Estremi atto adesione	Importo del debito oggetto di rateizzazione	Debito residuo al 30/06/2020
2015	Si	Deliberazione C.C. n. 52/2017	411.222,04	26.610,56
2016	Si	Deliberazione C.C. n. 51/2019	418.561,83	259.318,27
2017/2018	Si	Deliberazione C.C. n. 52/2019	872.049,67	744.452,06
Totale €			1.701.833,54	1.030.380,89

Per quanto concerne la stima dell'acconto riferibile all'annualità 2019 e 2020 si precisa che per l'anno 2019 l'acconto versato al 30.06.2020 è pari a € 234.049,12 mentre per l'anno 2020 è pari a € 244.324,22

5) Ridetermini la giacenza di cassa vincolata a partire dall'01.01.2015, provvedendo a ricostituire eventuali vincoli non apposti:

Con riferimento alla gestione delle partite vincolate, preliminarmente l'Ente rappresenta di aver provveduto ad una corposa eliminazione di residui attivi e passivi già nel riaccertamento dei residui alla data del 31/12/2014, attività funzionale all'approvazione del rendiconto consuntivo 2014; per tal motivo alcuna eliminazione di residui attivi e passivi è stata effettuata in sede di riaccertamento straordinario al 01/01/2015 come anche evidenziato dalla Sezione.

Gli importi desumibili dalla tabella a pag. 29 della deliberazione sono imputabili, in larga misura, a residui passivi per opere di investimento finanziate da entrate correnti dell'Ente: a titolo meramente esemplificativo, l'Ente ha provveduto alla eliminazione dei residui passivi insistenti sul capitolo 485/0, rubricato "intervento su impianti a rete ed edifici comunali", pari a complessivi € 533.753,04, finanziati interamente da partite in entrata relative a recupero evasione ICI/IMU di cui al capitolo 16/1, anch'esse oggetto di eliminazione. Pertanto, stante il venir meno della correlata entrata, non è stato apposto alcun vincolo di amministrazione.

Per gli esercizi successivi, nello specifico annualità 2015, a fronte di economie di competenza del titolo II della spesa (investimenti) di euro 3.209.853,67 sono state eliminate entrate in c/competenza per € 3.169.102,74 sul titolo IV (entrate in conto capitale) ed € 20.000,00 sul titolo VI (accensione prestiti) e, conseguentemente, la differenza di € 20.750,93 (Entrate IV e VI – Spese II) è stata riportata nella parte vincolata del risultato di amministrazione 2015.

Nel 2017 a fronte di economie di competenza del titolo II della spesa (investimenti) per € 578.088,02 sono state eliminate entrate in c/competenza per € 525.269,54 sul titolo IV (entrate in conto capitale) ed € 60.000,00 sul titolo VI (accensione prestiti). La parte vincolata del risultato di amministrazione 2017 è stata di € 172.058,85.

Relativamente alla movimentazione delle partite vincolate di cassa, l'Ente rappresenta che per il 2015 l'Ente ha fatto ricorso all'utilizzo di fondi vincolati e di seguito si riporta il dettaglio delle reversali e dei mandati di utilizzi e reintegro degli stessi:

Entrate	€	Spese	€
Reversale n. 745 del 08/07/2015	135.038,49	Mandato n. 1258 del 08/07/2015	135.038,49
Reversale n. 746 del 08/07/2015	135.038,49	Mandato n. 1259 del 08/07/2015	135.038,49
Reversale n. 747 del 08/07/2015	51.104,39	Mandato n. 1260 del 08/07/2015	51104,39
Reversale n. 748 del 08/07/2015	6.576,84	Mandato n. 1261 del 08/07/2015	6576,84
Reversale n. 749 del 08/07/2015	26.373,18	Mandato n. 1262 del 08/07/2015	26.373,18
Reversale n. 750 del 08/07/2015	291,68	Mandato n. 1263 del 08/07/2015	291,68
Reversale n. 751 del 08/07/2015	18.446,05	Mandato n. 1264 del 08/07/2015	18.446,05
Reversale n. 997 del 21/09/2015	46.895,24	Mandato n. 1671 del 21/09/2015	46.895,24
Reversale n. 998 del 21/09/2015	46.895,24	Mandato n. 1672 del 21/09/2015	46.895,24
Totale	466.659,60	Totale	466.659,60

Come è possibile evincere dalla tabella, i fondi vincolati utilizzati sono stati perfettamente ricostituiti al 31.12.2015 (cfr. all. 4). Negli esercizi successivi, tuttavia, l'Ente ha conformato le scritture contabili di cassa registrando regolarmente utilizzo e reintegro delle partite vincolate negli appositi capitoli di partite di giro.

In merito all'utilizzo dell'anticipazione di liquidità, l'Ente rammenta di aver ottenuto nel 2014, ai sensi dell'art. 32 del D.L. n. 66/2014, l'importo di euro 3.385.219,19 destinato a finanziare il pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013 (anticipazione da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30 e con tasso fisso agevolato del 1,295%). Inoltre, nell'anno 2015, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del D.L. n. 78/2015, è stata ottenuta l'ulteriore anticipazione di liquidità di euro 800.226,10 anch'essa destinata al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014 (da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30 con Tasso fisso agevolato pari al 0,756%). Contabilmente le due anticipazioni sono state rilevate al titolo V delle entrate e neutralizzate con apposito stanziamento al titolo III delle spese tra i rimborsi di prestiti (come da deliberazione n. 65/2013 della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Liguria). Di seguito si riporta tabella riepilogativa della situazione relativa alle anticipazioni di liquidità:

Anticipazione	Importo erogato	Debiti che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità alla data del 31/12	Pagamenti effettuati	Importi restituiti per estinzione anticipata	Debiti rimasti da estinguere alla data del 31/12
D.L. 35/2013 1° tranche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.L. 35/2013 2° tranche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.L. n. 102/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.L. n. 66/2014 art. 31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.L. n. 66/2014 art. 32	3.385.219,19	3.385.219,19	3.385.219,19	0,00	0,00
D.L. n. 78/2015 art. 8, comma 6	800.226,10	800.226,10	800.226,10	0,00	0,00

I debiti estinti grazie alle anticipazioni di liquidità hanno riguardato la spesa corrente (quali ad esempio energia elettrica, servizio depurazione, fornitura acqua all'ingrosso, servizio smaltimento r.s.u. Regione Calabria) e l'Ente ha provveduto a trasmettere i prospetti analitici con le somme rendicontate alla C.D.P. SpA.

Il mancato ricorso all'anticipazione di liquidità avrebbe comportato un rallentamento nei pagamenti di numerosi fornitori dovendo l'Ente gestire la cassa "libera" e "vincolata", anche per far fronte a pagamento di stipendi e rate mutui, ed in modo tale da non avere tensioni di cassa tali da spingere l'Ente a dover far ricorso all'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del TUEL la quale avrebbe determinato un aggravio in termini di tassi di interesse (molto più elevati rispetto all'anticipazione di liquidità) e deficitarietà dell'Ente.

Nelle tabelle sotto riportate si riportano i pagamenti (già trasmessi alla Cassa Depositi e prestiti) intervenuti con la liquidità ricevuta nel corso dell'esercizio 2014 e 2015 e si fa presente che sono stati onorati solo debiti presenti in bilancio quali residui passivi (di sola parte corrente).

Utilizzo anticipazione di liquidità concessa ai sensi dell'art. 32 del D.L. n. 66/2014 e del Decreto MEF del 15/07/2014

Dati del creditore	Oggetto	Natura del debito	Importo €	Data di pagamento
Regione Calabria Ass. LL. PP.	Fornitura acqua	Parte Corrente	1.024.407,05	20/11/2014
Regione Calabria Dip. 14 Pol. Amb.	Tariffa RR.SS.UU	Parte Corrente	469.927,32	26/11/2014
Sorical S.p.A.	Fornitura acqua	Parte Corrente	818.416,75	27/11/2014
I.A.M. S.p.A.	Depurazione acque reflue e manutenzione fognature	Parte Corrente	387.660,11	05/12/2014
Edison Energia S.p.A.	Fornitura energia elettrica	Parte Corrente	684.807,96	05/12/2014
Totale Anticipazione di liquidità			3.385.219,19	

Utilizzo anticipazione di liquidità concessa ai sensi dell'art. 8, comma 6, del D.L. n. 78/2015 e Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 07/08/2015

Dati del creditore	Oggetto	Natura del debito	Importo €	Data di pagamento
Sorical S.p.A.	Fornitura acqua	Parte Corrente	223.631,30	13/01/2016
I.A.M. S.p.A.	Depurazione acque reflue e manutenzione	Parte Corrente	137.381,58	13/01/2016
Edison Energia S.p.A.	Fornitura energia elettrica	Parte Corrente	439.213,22	18/01/2016
Totale Anticipazione di liquidità			800.226,10	

Per i piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità si veda l'allegato 5.

Relativamente alla discrasia evidenziata dalla Sezione sui codici gestionali SIOPE, si riporta quanto comunicato, a mezzo PEC del 13/07/2020, dalla banca incaricata per il servizio di Tesoreria comunale, la quale non ha aggiornato la propria procedura informatica con le cause estinte nell'anno 2015 e precedenti: "In allegato rimettiamo un'estrazione delle procedure di PPT in danno del Comune di Polistena ante 2015 ed ancor pendenti (il dato va preso con beneficio di inventario in quanto a seguito della migrazione alcune pratiche da considerare chiuse per intervenuta causa d'estinzione (rinuncia, assegnazione, ecc..) non sono state aggiornate in tale senso in procedura Ge.Pi. e l'elenco delle procedura esecutive avviate nel corso del 2015. Speriamo che sia utile ai fini dell'Ente". Si allega elenco rilasciato dalla stessa Tesoreria comunale contenente il dettaglio delle posizioni evase e l'anno di riferimento di dette posizioni (cfr. all. 6).

6) ridetermini il risultato di amministrazione al 31.12.2015, al 31.12.2016 e al 31.12.2017, appostando congrui accantonamenti per FCDE, fondo contenzioso, a FAL e provvedendo ad una corretta quantificazione della "parte vincolata"; con riferimento alle osservazioni sulla determinazione dei risultati di amministrazione, l'Ente, preliminarmente, relaziona quanto segue:

- a. *Accantonamento a Fondo Contenzioso: in sede di riaccertamento straordinario, anche in assenza di una apposita ricognizione documentale, ma a soli fini prudenziali, è stato accantonato l'importo di €*

260.000,00, cercando di adeguare le risultanze alle previsioni contenute all'interno della lettera h), punto 5.2, principio 4/2. Negli esercizi successivi, e sino al 2019, è stato confermato l'importo di € 260.000,00; in fase di redazione del Rendiconto 2019 e al fine di riscontrare alle osservazioni della On.le Sezione, l'Ente ha provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria del contenzioso in essere i cui esiti, aggiornati al 2019, sono rappresentati dalla relazione del Responsabile del contenzioso, prot. n. 10687 del 07/07/2020 (cfr. all. 7). Dalla testé relazione si evince la necessità di costituire un fondo contenzioso per l'importo complessivo di € 953.016,55 di cui, € 593.555,08 trovano allocazione nella parte accantonata del risultato di amministrazione 2019 e la restante parte (pari a € 359.461,47) da stanziare nelle annualità 2020 e 2021 del redigendo bilancio 2020/2022 secondo quanto stabilito dal richiamato principio contabile.

- b. Risultanze rendiconto al 31/12/2015: il risultato di amministrazione 2015 è stato oggetto di rideterminazione in sede di approvazione del Rendiconto 2016 al fine di sanare l'errata contabilizzazione di alcune poste della parte accantonata dello stesso, come si evince dal seguente passaggio della delibera n. 27 del 24/05/2017 (cfr. all. 8): "con deliberazione di CC. n. 14 del 29.04.2016 è stato approvato il rendiconto della Gestione 2015, secondo i nuovi principi di contabilità pubblica, con una difficoltà oggettiva di aderenza dei programmi informatici in attuazione delle nuove norme di legge introdotte; il citato rendiconto di gestione ha evidenziato un risultato di amministrazione 2015 (totale parte disponibile) pari a zero anziché evidenziare un risultato di amministrazione 2015 (totale parte disponibile) pari a € -3.534.274,50; che il citato risultato è stato determinato dalla mancata indicazione, nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione anno 2015, nella parte accantonata: dell'importo relativo alla prima anticipazione di liquidità (D.L. n. 66/2014) al 31/12/2015 pari ad € 3.274.274,50 (importo già defalcato della quota capitale di € 110.944,69 restituita alla CDP in data 31/05/2015), riportando esclusivamente l'importo relativo alla seconda anticipazione di liquidità pari ad € 800.226,10; dell'importo di € 260.000,00 per il fondo soccombenza e spese legali, accantonato per la prima volta in sede di riaccertamento straordinario e riportato nell'allegato 5/2; pertanto, nel prospetto di verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione dell'anno 2015 è stata indicata una quota non ripianata, da porre a carico del bilancio di previsione 2016-2018, pari a zero anziché pari a € -330.791,562";
- c. Sottostima dell'accantonamento a FAL nel risultato di amministrazione 2017: la differenza tra la consistenza del debito residuo per FAL al 31/12/2017 (pari a euro 3.834.805,04) e l'importo accantonato nel risultato di amministrazione (pari a € 3.000.000,00) è giustificata dal ricorso alla facoltà concessa dall'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015 laddove è previsto che "Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità dei pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del Decreto legge 8 aprile 2013 n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013 n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione". Tale opzione è stata riportata a pag. 8 della relazione della giunta al rendiconto 2017;
- d. Quantificazione del FCDE: per come esposto ed evidenziato nel punto 1 della presente richiesta, l'Ente ha determinato il primo accantonamento a FCDE alla data del 01.01.2015 sul totale dei residui attivi del titolo I e III delle entrate. Si è pertanto provveduto ad effettuare un ricalcolo dello stesso dettagliando le categorie di entrata di maggior rilievo e l'importo desumibile risulta comunque inferiore rispetto a quello accantonato in sede di riaccertamento straordinario. Per gli esercizi successivi, l'Ente ha utilizzato il metodo c.d. semplificato derivante dalla sommatoria algebrica del FCDE costituito in sede di rendiconto e il FCDE stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno. Solo nel rendiconto 2019, a seguito delle novità introdotte dall'art. 39quater del D.L. 162/2019, l'Ente ha determinato il nuovo FCDE utilizzando il metodo ordinario della media semplice e quantificando lo stesso in € 7.776.244,96.

Ad esito dell'attività di ricostruzione effettuata, quindi, alla luce dei correttivi apposti sul FPV rideterminato dall'Ente, sulla base delle considerazioni poste nel corpo della seguente relazione, l'Ente fornisce di seguito prospetti del risultato di amministrazione, annualità 2015 – 2017, virtualmente rielaborati:

RENDICONTO DI BILANCIO 2015				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.371.759,19
RISCOSSIONI	(+)	1.846.631,96	8.383.472,01	10.230.103,97
PAGAMENTI	(-)	1.615.405,77	7.860.713,55	9.476.119,32
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.125.743,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.125.743,84
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.239.520,86	3.846.050,15	9.085.571,01
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.572.564,56	3.115.241,63	5.687.806,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			364.083,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			3.038.473,53
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2)	(=)			4.120.951,27
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015				2.890.775,63
Fondo Anticipazione di Liquidità				4.074.500,60
FPV parte cporrente impropriamente stanziato in entrata bilancio 2015/2017				157.096,13
Fondo Contenzioso				260.000,00
Altri fondi accantonamenti (indennità fine mandato)				1.277,00
		Totale parte accantonata (B)		7.383.649,36
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				274.140,16
		Totale parte vincolata (C)		274.140,16
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-3.536.838,25
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

RENDICONTO DI BILANCIO 2016				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.125.743,84
RISCOSSIONI	(+)	2.239.813,30	8.715.698,53	10.955.511,83
PAGAMENTI	(-)	2.875.083,90	8.494.373,85	11.369.457,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.711.797,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.711.797,92
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.730.844,22	4.417.680,00	11.148.524,22
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.648.481,95	5.981.460,25	8.629.942,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			794.138,61
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2)	(=)			5.436.241,33
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				3.410.407,71
Fondo Anticipazione di Liquidità (residuo al 31/12/16 euro 905.243,50)				3.953.715,18
FPV parte corrente impropriamente stanziato in entrata bilancio 2016/2018				154.582,38
Fondo Contenzioso				160.000,00
Fondo Spese Legali				100.000,00
Altri accantonamenti (indennità fine mandato)				3.601,03
			Totale parte accantonata (B)	7.782.306,30
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				143.792,25
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				22.333,55
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	166.125,80
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.512.190,77
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

RENDICONTO DI BILANCIO 2017				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.711.797,92
RISCOSSIONI	(+)	1.798.539,02	6.996.185,08	8.794.724,10
PAGAMENTI	(-)	2.004.219,59	7.237.266,14	9.241.485,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.265.036,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.265.036,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	8.832.814,46	7.096.962,51	15.929.776,97
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.292.093,95	3.779.085,10	10.071.179,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			3.215.920,51
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2)	(=)			5.907.713,70
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				3.868.463,66
Fondo Anticipazione di Liquidità				3.000.000,00
FPV parte corrente impropriamente stanziato in entrata bilancio 2017/2019				146.679,29
Fondo Contenzioso				0,00
Altri Accantonamenti				1.260.705,04
			Totale parte accantonata (B)	8.275.847,99
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				149.725,30
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				22.333,55
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli (valutare se applicati in bilancio)				0,00
			Totale parte vincolata (C)	172.058,85
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.540.193,14
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

Alla luce della ricognizione effettuata e delle rettifiche apportate in relazione allo stanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato, si riporta di seguito il prospetto che riassume l'andamento dei risultati di amministrazione virtualmente rideterminati:

Maggior Disavanzo da Ripianare	-	324.414,56	-	138.775,60
--------------------------------	---	------------	---	------------

Disavanzo Applicato		110.773,23	110.773,23	110.773,23	110.773,23
ANNUALITA'	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.362.032,74	4.120.951,27	5.436.241,33	5.907.713,70	8.058.004,84
Totale parte Accantonata	2.300.010,47	7.383.649,36	7.782.306,30	8.275.847,99	9.440.187,59
Totale parte Vincolata	3.385.219,19	274.140,16	166.125,80	172.058,85	896.881,83
Totale parte Destinata Investimenti					
Totale Parte Disponibile (+/-)	3.323.196,92	-3.536.838,25	-2.512.190,77	-2.540.193,14	-2.279.064,58
Monitoraggio art. 4 DM 2 aprile 2015		-3.212.423,69	-3.101.650,46	-2.401.417,54	-2.290.644,31
MAGGIOR DISAVANZO (art. 188 TUEL)		324.414,56		- 138.775,60	-

Come si evince dal prospetto in parola, l'Ente ha generato un maggior disavanzo nell'esercizio 2017 causato dall'errata determinazione del FPV nella procedura contabile come ampiamente discusso nel punto 2 della presente. Tuttavia, detto maggior disavanzo è stato "assorbito" dalle risultanze del rendiconto 2018 che mostra un saldo di parte disponibile migliorativo rispetto all'esercizio 2017 anche della quota di € 138.775,60.

7) fornisca ragguagli sui debiti nei confronti della Regione, provvedendo ad effettuare i riconoscimenti di passività ancora non ricondotte a bilancio e ad appostare a rendiconto un congruo accantonamento per le "passività potenziali"; a riguardo l'Ente conferma quanto già dichiarato nel punto 4 della presente ribadendo l'assenza di ulteriori debiti/passività potenziali nei confronti della regione Calabria per servizio RSU; i residui passivi desumibili dalle scritture contabili dell'Ente, pertanto, garantiscono la copertura totale del debito.

8) effettui ogni eventuale variazione e/o recupero del disavanzo emergente a seguito dei correttivi sopra indicati, secondo le modalità ordinarie previste dal combinato disposto dell'art. 188 e 193 del TUEL. In particolare, nel rendiconto 2019 dovranno essere appostati congrui accantonamenti a FCDE e Fondo Contenzioso; il deficit accumulato in pregresso andrà recuperato a partire dal bilancio preventivo 2020; in conclusione, dalla attività di ricognizione effettuata dall'Ente e dalle verifiche poste relativamente all'Evoluzione del FPV e alla consistenza degli accantonamenti iscritti nei risultati di amministrazione così come rideterminati virtualmente, **traspare l'assenza di nuovi maggiori disavanzi da dover destinare sul rendiconto 2019**; quest'ultimo, infatti, recepisce le recenti novità introdotte dal D.L. 162/2019 così come convertito in Legge 8/2020 relativamente al calcolo del FCDE il cui maggior disavanzo verrà ripianato in 15 annualità così come sancito dallo stesso art. 39-quater.

Per come già evidenziato al punto n. 6 il fondo contenzioso lettera a) accantonato nel rendiconto 2019 ammonta ad € 593.555,08.

4) DI DARE ATTO che le misure correttive ipotizzate ed i chiarimenti forniti di cui sopra sono adottate al fine di superare le criticità e le osservazioni evidenziate dalla On.le Corte nella deliberazione n. 139/2020;

5) DI SOTTOPORRE alla Corte la correttezza delle misure suddette, rimettendosi al conseguente giudizio;

6) DI DARE MANDATO ai Responsabili di ripartizione per gli adempimenti di competenza;

7) DI ORDINARE la trasmissione del presente atto alla Corte dei conti, sez. reg. Calabria;

8) DI ORDINARE la pubblicazione della presente deliberazione sul sito ufficiale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente con allegata la delibera n. 139/ della Corte dei Conti in ossequio a quanto disposto dalla stessa;

9) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva stante l'urgenza del provvedere ai sensi dell'art. 134 c.4 D.Lgs 267/2000."

* * * * *

UDITA la relazione del sindaco sull'argomento in oggetto:

Nel mese di giugno 2020, a metà giugno circa, è arrivata una delibera della sezione di controllo Corte dei Conti relativa ai rendiconti degli anni precedenti per rilevare eventuali incongruità. Nella delibera sono state evidenziate alcune criticità che avrebbero riguardato l'Ente, ma che per fortuna la risposta, che oggi andiamo ad approvare, chiarisce. La prima riguarda il riaccertamento dei residui il FCDE ed il Fondo pluriennale vincolato. Alle osservazioni della Corte l'ufficio da riscontro e nella parte del deliberato vengono precisate alcune inesattezze rilevate dalla Corte dei Conti. È opportuno leggere quanto riportato in delibera in quanto tutti i punti evidenziati dalla Corte vengono puntualmente precisati dall'ufficio e certificati dal Revisore. C'è uno schema allegato alla delibera a dimostrazione dei chiarimenti resi e questo sia per quanto riguarda il Fondo crediti dubbia esigibilità sia il Fondo pluriennale vincolato. Per quanto riguarda la sottostima del Fondo crediti dubbia esigibilità l'ufficio ha rideterminato il Fondo con le risultanze da dove si evince una maggiore somma del fondo quindi siamo abbondantemente dentro i parametri. In soldoni abbiamo sovrastimato e non sottostimato il fondo con un maggiore accantonamento.

Per quanto riguarda indennità fine mandato la stessa è stata accantonata negli esercizi successivi in quanto nell'anno 2015 si era a scadenza mandato. Il rendiconto 2015 se ricordate è stato riapprovato in quanto evidenziava un problema di accantonamento dei fondi ma non altro. Sostanzialmente il Fondo pluriennale Vincolato è stato determinato e c'è una corrispondenza dei flussi, poi reimputati. Nonostante il conteggio che è stato rifatto siamo nei parametri e non dobbiamo recuperare.

Sulle riscossioni la Corte ha evidenziato delle criticità nella riscossione dei tributi ed invitato ad adottare un programma di ottimizzazione delle riscossioni. Noi approvando questo documento ci impegniamo di qui a breve a efficientare il sistema. Buona parte dei ruoli sono già stati inviati ad agenzia riscossione. In merito all'IMU- Tari- al servizio idrico stiamo cercando di ottimizzare la riscossione. Il sindaco illustra il programma di ottimizzazione. Per quanto riguarda i debiti alla Regione Calabria per RSU sono stati aggiornati i dati rispetto alle osservazioni della Corte dei Conti ed allegati i mandati di pagamento e sono stati resi i chiarimenti sullo stato dei debiti per RSU. Per quanto riguarda il ricorso all'anticipazione di liquidità la Corte evidenzia che l'Ente ha fatto ricorso nonostante una disponibilità di cassa. Se è vero che abbiamo una cassa è anche vero che uno dei principi di bilancio è l'equilibrio della gestione e quindi se ho dei creditori li pago man mano che incasso e quindi pago se ho liquidità, ma devo anche garantire il funzionamento dei servizi e le altre spese. Se ho la possibilità di accedere ad un beneficio concesso dallo Stato a tasso agevolato vi faccio ricorso proprio per garantire l'equilibrio della gestione. Sono state indicate le reversali di incasso e i mandati che giustificano anche l'utilizzo dei fondi vincolati che sono stati reintegrati a fine esercizio. Utilizzo necessario per garantire i servizi anche nelle more dei trasferimenti.

Sul fondo contenzioso: La Corte dice che il fondo contenzioso era troppo basso. La determinazione del fondo contenzioso è stata fatta secondo i parametri indicati dalla Corte dei Conti della Campania, che dà delle indicazioni per la determinazione delle percentuali di rischio soccombenza. Per esempio un contezioso a rischio zero è quello della richiesta di risarcimento danni per un milione di euro da incidente stradale. È stato ricostruito il contenzioso e determinato il fondo che risulta incrementato rispetto agli anni precedenti.

Sul Fondo crediti dubbia esigibilità siamo passati al metodo ordinario di calcolo e tale fondo lo ritroviamo nel risultato di amministrazione ed ha determinato un accantonamento notevole rispetto all'anno precedente. È un problema che hanno avuto tutti gli enti dovuto al cambio del metodo di calcolo del F.C.D.E. e la differenza deve essere ripianata in 15 anni ed è un ripiano tecnico. Questo non significa che l'Ente è in disavanzo e che deve soldi, ma è una quota che non può spendere e che potrebbe anche diminuire se si incrementano le entrate. Questo sistema è un sistema imposto dalla contabilità armonizzata e dall'Unione Europea per non farci spendere. Dobbiamo evidenziare le difficoltà anche di recupero dei soldi da altri enti e dalla Regione Calabria: abbiamo recuperato dopo anni un finanziamento per un lavoro in Corso Mazzini o dall'Enel che paga solo su sentenza. La Corte conclude che il maggior deficit deve essere recuperato e cioè non si deve spendere. Ancora gli Enti non hanno capito se amministrare per cassa o per competenza.

L'obiettivo è quello di distruggere quel minimo di ricchezza veicolata anche attraverso la pubblica amministrazione. Questo è il mio pensiero politico all'esito dell'istruttoria della Corte dei Conti. Alcune forze politiche, non l'opposizione, non hanno tenuto conto di queste circostanze perché quando ci si allontana dall'amministrazione non ci si rende conto e mi auguro che la risposta venga letta anche perché deve essere pubblicata sul sito ente unitamente alla delibera della Corte dei Conti.

SENTITI gli interventi:

Consigliere Baglio:

Al di là delle questioni tecniche che il Sindaco ha trattato rilevate dalla Corte dei Conti e la risposta dell'ufficio, il Sindaco ha anche sollevato una questione politica. Io penso che oggi amministrare una comunità non è una cosa semplice perché le risorse sono poche e le difficoltà molte. Il Sindaco ha fatto bene a precisare che quel manifesto non viene dall'opposizione e quel gruppo politico forse ha dimenticato come si amministra il nostro comune. Quel manifesto vuol dire aver dimenticato. In questi cinque anni abbiamo tenuto un rapporto di correttezza con l'amministrazione ed i cittadini e abbiamo sempre discusso in quest'aula ogni problematica e anche sulle controdeduzioni proposte dagli uffici.

Alle ore 18:45 esce Baglio. Presenti 10; Assenti:7.

Consigliere Politanò Giuseppe:

C'è stato uno sforzo degli uffici soprattutto per spiegare alla Corte dei Conti le osservazioni. La difficoltà anche di rispondere dovute alla complessità della materia e alle numerose leggi intervenute. Credo che una amministrazione debba lavorare per il bene comune per erogare servizi ai cittadini e non può chiudersi nelle regole dell'Europa, ma la contabilità pubblica deve essere un mezzo per amministrare ed erogare servizi ai cittadini. Bene fa la Corte dei Conti a controllare perché spesso ci sono state ruberie ma non è questo il caso di Polistena.

Alle ore 18:50 rientra Baglio. Presenti 11; Assenti:6

ACQUISITI i pareri favorevoli del Responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/00, allegati all'originale del presente atto;

ACQUISITA l'attestazione dell'organo di revisione economico finanziaria, verbale n. 11 del 02/08/2020, prot. n. 12089 del 02/08/2020, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il D.Lgs. n. 267/00 e ritenuta la propria competenza;

VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

Presenti 11; Assenti 6 (Politanò Luigia – Muià - Spanò - Ruello – Ferrandello – Giancotta);

CON voti: Favorevoli 10; Contrari 0; Astenuti 1 (Baglio); espressi ai sensi e nelle forme di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE e fare propria la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta ad ogni effetto di legge.

Alle ore 18:51 esce Baglio. Presenti 10; Assenti:7 (Politanò Luigia – Muià - Spanò - Ruello – Ferrandello – Giuncotta - Baglio).

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di provvedere,

con votazione all'unanimità dei 10 consiglieri presenti e votanti espressa ai sensi e nelle forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

=====

**FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 31-07-2020 AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:
«Esame delibera Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Calabria n. 139/2020 - Determinazioni.»**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49 e 147 *bis* del D.Lgs. n. 267/00 si esprime parere Favorevole in ordine alla REGOLARITÀ TECNICA e si attesta la regolarità del provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Polistena lì: 31-07-20

Il Responsabile Servizi Finanziari
F.to GALATA' ANTONIO

**FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 31-07-2020 AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:
«Esame delibera Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Calabria n. 139/2020 - Determinazioni.»**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49 e 147 *bis* del D.Lgs. n. 267/00 si esprime parere Favorevole in ordine alla REGOLARITÀ CONTABILE.

Polistena lì: 31-07-20

Il Responsabile Servizi Finanziari
F.to GALATA' ANTONIO

Letto, approvato e sottoscritto

PRESIDENTE
F.to Borgese Angelo

SEGRETARIO GENERALE
F.to Lampasi Daniela

<p>La suddetta delibera è stata affissa all'Albo Pretorio, agli effetti della pubblicazione, il giorno 07-08-2020 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Polistena lì 07-08-2020</p> <p>L'IMPIEGATO ADDETTO F.to LONGO FRANCESCO</p> <p>SEGRETARIO GENERALE F.to Lampasi Daniela</p>	<p>Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per giorni 15 dal 07-08-2020 al 22-08-2020</p> <p>Polistena li</p> <p>IL MESSO COMUNALE F.to</p>
--	---

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, dal 07-08-2020:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 - 4° comma - D. L.gs 267/2000.

Polistena lì 07-08-2020

SEGRETARIO GENERALE
F.to Lampasi Daniela

è divenuta esecutiva ai sensi dell' art. 134 - 3° comma - D. L.gs 267/2000 essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.

Polistena lì

Segretario Generale

Copia conforme all'originale

Polistena li

Il Responsabile AA.GG.